

Stralciati dai capigruppo tutti gli emendamenti aggiuntivi

Sulla stabilizzazione dei precari Unanimità in notturna all'Ars

Michele Cimino
PALERMO

Non più precari negli enti locali. L'Ars ha approvato ieri sera, con voto unanime, il disegno di legge per il rinnovo dei contratti, contenente anche la norma che ne avvia la stabilizzazione. Il disegno di legge riguarda complessivamente 23.578 lavoratori, gran parte dei quali opera, con contratti a tempo, alle dipendenze di amministrazioni provinciali e comunali, 317 della Protezione civile, 223 dell'Arta (Agenzia regionale per i rifiuti e l'acqua), 93 dell'Arta (Agenzia regionale territorio e ambiente), 90 ex Asu, 9 dell'ufficio Emergenza idrica, 90 degli enti parco. Nel novero vi sono anche i 2466 precari dei Consorzi di bonifica, nonché alcune decine di precari delle Camere di commercio e del Cefpas (Centro per la formazione del personale sanitario). Per tutti è prevista la proroga del contratto in scadenza fino a tutto il 2011. Quindi si provvederà alla loro stabilizzazione con contratti di diversa durata: il primo 10 anni (durante i quali la Regione finanzia gli

enti locali, come accade adesso, con una quota intorno al 90%); il secondo e il terzo di 5 anni ciascuno. Il costo dell'intera manovra di stabilizzazione è stato determinato in 314 milioni annui. Intanto, col primo gennaio 2011 si avvierà la stabilizzazione dei 4.900 dipendenti della Regione, anche loro ex articolisti come i 23.227 dipendenti degli enti locali. Con la procedura adottata si è evitato che le amministrazioni potessero sfiorare il patto di stabilità. Inoltre, si è ricorso al "doppio binario", proroga dei contratti e successivo avvio della stabilizzazione, per evitare che, in caso di impugnativa del Commissario dello Stato, i precari rimanessero senza contratto. Un tentativo di allargamento della "base" è stato respinto a conclusione di un lungo dibattito al quale sono intervenuti gli onorevoli Beninati (che ha minacciato di astenersi dal voto qualora certi emendamenti non fossero stati ritirati), Lentini, Marziano, Formica, Cordaro, Caputo, D'Asero, Vinciullo, Lino Leanza, Buzzanca, Cracolici, Falcone, Galvagno, Caronia, De Luca, Mancuso, Gucciar-

di, Dina e Leontini. Inoltre, è stato approvato un emendamento a firma degli onorevoli Falcone, Pogliese, Buzzanca, Caputo e Vinciullo che fissa in sei mesi "il termine ultimo per l'attivazione dei processi di assunzione in ruolo del personale precario". Con l'ultimo articolo del disegno di legge, come concordato dalla conferenza dei capigruppo, si mettono a disposizione dei viticoltori le somme necessarie per risarcirli dei danni provocati dalla peronospora. "Finalmente si sta per concludere la lunga fase del precariato siciliano" ha commentato il capogruppo del Pdl Rudy Maira. L'on. Vincenzo Vinciullo ha, invece, trasformato in ordine del giorno un emendamento relativo ai 6.700 lavoratori Asu non stabilizzati, con l'impegno che si possa provvedere anche a loro.

Infine a registrare l'iniziativa di Maira di chiedere una commissione parlamentare sull'utilizzo dei fondi destinati a rimborsare i danni in agricoltura della peronospora perché sarebbe emerso un buco nel bilancio 2010. ◀